



Gesù Luce

Mensile Missionario del Perdono e della Riconciliazione



di Sorella Teresa da Soncino

Anno XXX - n° 5-6
Maggio-Giugno 2017

Viva + Gesù

Maggio-Giugno
2017

Cari fratelli,

la gioia, la pace, l'amore di Gesù siano sempre con noi e con le nostre famiglie.

Come fare l'Orazione. I sensi vanno tenuti a bada. I sensi sono come le porte della città, per essi entrano nell'anima nostra impressioni e altro. Ecco la necessità di tener chiuse le porte se vogliamo mantenerci in solitudine interiore come si richiede per l'Orazione. Se vogliamo inoltrarci nell'Orazione dovremmo essere ciechi, sordi, muti, cioè di portarci come tali. L'anima dissipata è piena di polvere, di miserie e di immondizie.

Queste dissipazioni sono le distrazioni, le preoccupazioni, e gli affetti che profanano per così dire il tempio dell'anima nostra. Ci vuole dunque il raccoglimento. Raccogliete tutto ciò che ci disturba e lasciarlo, per cercare le cose di Dio. Entrare in quel sonno misterioso dell'amore dove si può dire con verità: « Io dormo, ma il mio cuore veglia », perché ama Gesù e tratta direttamente con Lui.

Il raccoglimento secondo il S. Curato d'Ars, è come un bagno d'amore divino nel quale l'anima si immerge. Da questo vediamo quanto il raccoglimento sia necessario a coloro che desiderano entrare in Orazione. Il raccoglimento dunque occorre. L'Orazione è un colloquio intimo con Dio e, amorosa conversazione con Lui. Il secondo punto è la purezza di cuore con la quale si allontanano non solo le colpe gravi, ma anche, quelle piccole imperfezioni avvertite. Un affetto disordinato, una imperfezione qualsiasi non combattuta, bastano a lasciarci come ciechi riguardo alle cose divine.



Preghiamo in suffragio di...

Susanna Serani di Aprilia - LT
Carmine Alfonso il Papà di Marisa Tecce - Svizzera
Carla di Tradate - VA
Michele Audia - Bagheria PA



Continua dalla prima pagina

Come vogliamo volare se per la mancanza di purezza dei nostri affetti e delle nostre intenzioni, portiamo sopra di noi un carico di terra tanto pesante che appena ci lascia muovere?

Se come gli Apostoli nell' Orto degli ulivi, ci addormentiamo, se ci manca agilità, luce, fervore, facilità nella pratica della virtù, in una parola se decadiamo, è perchè i nostri occhi cioè le nostre intenzioni, sono cariche di fini umani, di interesse proprio, di rispetto umano, di vanità ecc. ecc..

Santa Teresa paragona l'anima in Grazia ad un palazzo di diamante o di cristallo in cui possiamo vedere raffigurate la bellezza, la purezza ed anche la delicatezza. Vigiliamo dunque moltissimo perchè nulla penetri nel nostro cuore che gli possa macchiare il candore, la purezza.

Il terzo mezzo è la pace interiore.

La pace vuol dire amare le offese ricevute, vuol dire lasciare l'inquietudine, lasciare il turbamento, lasciare l'affanno.

Se noi non siamo in pace è come se una tavola o una tela si muovessero continuamente, nessuno potrebbe appoggiarsi per disegnarvi o per dipingervi. Se non siamo in pace, Gesù non può compiere la sua opera in noi.

Il nemico che sa questo, procura con tutti i suoi mezzi di presentare alla nostra mente e al nostro cuore durante l'orazione tutto ciò che può turbarci.

Il quarto mezzo per prepararci all'orazione è lo spirito di sacrificio. Ma una santa diceva: "le rose dell'orazione non si colgono senza le spine della mortificazione". E Santa Margherita Maria diceva: "che quella sorella più mortificata, sarà la più accarezzata".

La mortificazione dunque è una virtù necessaria per poter prepararci bene all'incontro con Dio, durante l'orazione.

Mortificarci come? Noi, non possiamo fare le

penitenze grandi ma possiamo mortificarci con atti contro la nostra volontà, contro il nostro affetto, contro la nostra soddisfazione. Quando preghiamo, stare in ginocchio staccate dal banco, quando ci sediamo anche in casa, non appoggiarsi allo schienale, offrire a Gesù qualche ora di sonno in adorazione per ottenere misericordia per noi e per gli altri, mortificarci anche durante i pasti, mangiando senza lamenti quello che ci danno. Privarci di qualche dolce. Ma siete tutti adulti e sapete mortificarvi. Il lavoro, le faccende domestiche, attenzione alle persone della famiglia. Far dire le preghiere ai bambini, educare alla purezza, educare alle sofferenze per unirsi a quelle di Gesù.

Es. le preghiere del mattino e della sera insieme ai vostri figli, ai vostri bambini. Qui mi ricordo il mio fratello Camillo di circa tre anni che voleva dire le preghiere non con le manine giunte come diceva la mamma, ma con le braccia allargate come fa il sacerdote. Lui, era in piedi sul tavolo vicino alla mamma.

Educare alla purezza: tenere le gambine unite e tirare giù i vestitini quando ci si siede; ubbidire senza esitazione; parlare con decenza e non ascoltare le persone sguaiate e peccaminose con la lingua.

Educare alla sofferenza: quando mia mamma veniva offesa prendeva tutti noi, suoi bambini e ci portava in camera davanti al quadro del Crocifisso e lei si inginocchiava e con le braccia aperte pregava ed io che ero la più grande facevo come faceva lei. Piangevo con lei e pregavo per amore di Gesù Crocifisso.

In Gesù, sorella Teresa

AVVISI

12 Maggio 22° anniversario dell'apparizione della Madonna Regina di tutti i Santi nel giardino di sorella Teresa a Madonna della Pace - Roma. Siete invitati a venire ad onorare la Madonna in questo grande giorno della sua festa.

19/21 Maggio XXVIII CONVEGNO NAZIONALE

dei Laici Missionari del Perdono e della Riconciliazione presso l'Oasi Francescana - Vicovaro (Roma)

La quota è di **euro 120,00**. i temi sono: Lasciar vivere Gesù in noi. Vedere Gesù nei fratelli.

I fioretti di sorella Teresa

L'incontro con Dio e ritorno sulla Terra

Una sera, tornata molto ammalata da una Missione in Sicilia, entrai subito all'ospedale di Orzinuovi (Brescia) con diagnosi: "brucopolmonite, edema polmonare e scompenso cardiaco". Quella sera mi stavo preparando all'incontro con il mio Gesù. Non avevo più la voce, facevo fatica a respirare, avevo la febbre altissima. Mi ricordo di aver cantato a stento con voce spezzata: " Andrò a vederla un dì, in cielo patria mia, andrò a veder Maria, mia gioia e mio amor". Poi vedevo lo stipite dell'uscio davanti ai miei occhi che dondolava. Allora cominciai a capire che si avvicinava il momento del trapasso, e mi sono trovata a recitare in latino la preghiera della S.

Messa: " Signore Gesù Cristo, che dicesti ai tuoi apostoli, vi lascio la Pace, vi do la mia Pace, non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della

tua chiesa e, donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Poi, sono salita sopra una scia di luce, ed a un certo punto Dio mi ha parlato: " Teresa torna giù, e predica il perdono con l'amore". Allora mi trovai girata sul fianco destro e vidi vicino a me, Olimpia, una mia amica di filanda, morta di tifo a 14 anni, che mi disse: " Mi manda Gesù a dirti, che non morirai" io le dissi: "Perchè non è venuta la mia mamma a dirmelo?" e lei rispose che non lo sapeva. Grazie Gesù! Da quel giorno sono guarita e il medico primario di quell'ospedale mi ha fatto uno scritto, che ero guarita improvvisamente per mezzo di un'intervento Divino, e non per le cure mediche.

Grazie Gesù che mi fai vivere solo per te.

In Gesù sorella Teresa

TESTIMONIAMO

Questo scritto è per ringraziarla, sorella cara. Le avevo chiesto una garza benedetta per la figlia di una mia amica che si chiama Valeria. Lei me l'ha mandata e lo stesso giorno che gliel' ho data è stata bene. La notte si è scatenato l'inferno urlando cose terribili e indicibili, alla fine stremata..... le è uscito un canto celestiale in una lingua sconosciuta e da quella notte ha sempre dormito tranquilla e serena. Grazie, cara sorella Teresa,

Maria Chiara. Svizzera – marzo 2017

Carissima sorella Teresa, sono molto grata a Dio che per mezzo della sua persona mi ha fatto rinascere ad una vita nuova. Infatti dopo che venni da Lei nel novembre 1983, spinta dalla curiosità, ma soprattutto dal desiderio che mi accadesse qualcosa, il Signore, piano piano, ha cominciato ad attirarmi a sé facendomi provare per prima cosa un gusto nuovo (tra dolcezza, conforto e gioia) nell'accostarmi al Sacramento dell'Eucaristia. Io non ero tranquilla e cercavo la pace, non la felicità, credevo che questa fosse impossibile sulla terra e intanto continuavo a condurre una vita costellata di errori su errori. Gesù mi ha aiutata, fece il vuoto intorno a me per parlarmi e farmi capire che solo Lui è tutto. E così dopo un'esperienza dolorosa, piena di dubbi sul cambiamento di lavoro che vedevo coincidere con una strada che non volevo percorrere, tornai da lei con mia sorella che voleva conoscerla. Era il primo venerdì dell'ottobre 1984, pregammo insieme, e mentre io mentalmente imploravo Dio di spezzare la durezza del mio cuore e le mie resistenze interne, mia sorella chiedeva per me la scomparsa della tachicardia. Tornai a Milano, dopo qualche gior-

Gesù

no la tachicardia scomparve. Andai a confessarmi in duomo da un sacerdote pieno di misericordia. Per una intera settimana mi sentivo immersa nella più profonda pace, fu in uno di quei giorni, cioè l' 11 ottobre, che accadde la cosa più straordinaria: Dio decise di manifestarsi come io l'ho sempre desiderato; ha investito tutti i miei sensi e, all'improvviso ho avvertito la sua esistenza con una certezza mai avuta prima. Mi ha cullato nella sua grande mano e mi ha aperto gli occhi sul mondo che gli appartiene, ho cominciato a capire leggendo i salmi del giorno, molte cose che non avevo capito fino a quel momento. Mi stupivo continuamente della verità di quello che leggevo, mi sentivo beata e pensai : se è possibile stare così bene sulla terra cosa sarà il Paradiso? E mi resi conto del buio in cui ero vissuta fino allora. Il mio pensiero andò a tutti i miei amici che non conoscevano questa vera possibilità nuova. Da allora sono passati circa nove mesi e Dio, giorno per giorno mi ha costruita con pazienza e continua a farlo. È cominciata una storia. La vita vissuta con Lui ha tutto un'altro sapore, è bellissima. La ringrazio infinitamente, sorella Teresa, che per la sua efficace preghiera, Gesù mi è venuto incontro.

Maria C. De Carolis Milano 16. 07. 1985

MARIA MADRE DELLA CHIESA

Gesù Luce

Mensile Missionario del Perdono e della Riconciliazione

Via Verdi, 4 - 26029 Soncino - Tel 0374.85 759
Aut. Trib. Crema n. 69 del 5-10-1987 Sped. Abb. Post. c.20/c L. 662/96 Cagliari

Direttore Responsabile: T. SBARBARO
Impaginazione: Gigi Brandazza - Stampa: Grafiche Ghiani (Monastir-CA)

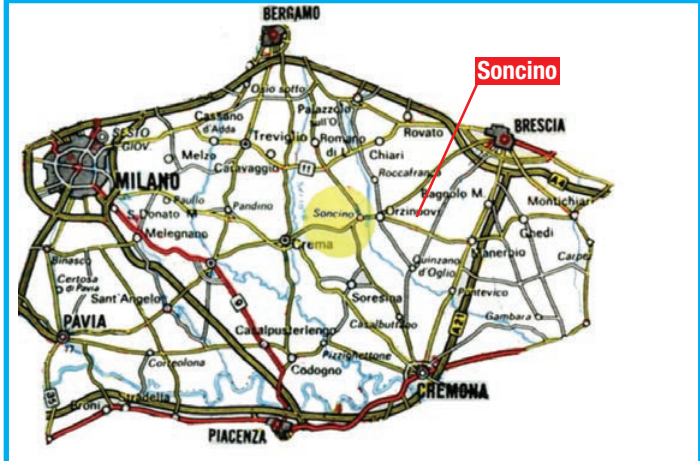
Sorella Teresa Sbarbaro
fondatrice delle Missionarie del Perdono e della Riconciliazione

a **Soncino (CR)** Via Verdi, 4
Tel e Fax 0374/85 759 - Cell 330/402 919
e-mail: sr.teresa.da.soncino@libero.it - internet: www.sorellateresasbarbaro.org

Ogni **1° domenica** del mese. Ritiro Spirituale riceve e ascolta i sofferenti e i malati che giungono alla sua casa religiosa. Gli altri giorni riceve per appuntamento.
Ogni **Giovedì** ore 20.00 gruppo di preghiera

a **Madonna della Pace (Roma)**
Tel e Fax 0774/829 261 - Cell 330/402 919
Da Roma, Stazione Metro Ponte Mammolo, bus per Subiaco a km 6 prima di Subiaco c'è Madonna della Pace.
Ogni **2° domenica** del mese. Ritiro Spirituale.
Ogni **Giovedì** ore 16.30 gruppo di preghiera

per la posta scrivere sr. Teresa - via Verdi, 4 26029 Soncino (CR)



Maggio



1 - lunedì

S. Giuseppe Lavoratore.

6 - sabato S. Missione in Svizzera a Riva S. Vitale presso l'Oratorio ore 8,30 - 12.00.

7 - 1° domenica

Ritiro a Soncino (CR)

in via Verdi, 4 - tel 0374/85 759 portare i sofferenti ore 9.00 - 12.00

8 - lunedì Supplica alla Madonna di Pompei

12 - venerdì Festa alla Regina di tutti i Santi a Madonna della Pace.

13 - sabato

S. Maria di Fatima

14 - 2° domenica

Tutti a Madonna della Pace (Roma)

con i vostri figli nella Casa di Preghiera di Sorella Teresa - ore 15.00 per il S. Rosario Penitenziale tel. 0774.829 261 - 330.402 919

19-21 XXVIII Convegno Nazionale dei Laici Missionari del Perdono e della Riconciliazione

31 - mercoledì Festa della Visitazione di Maria SS. alla cugina Elisabetta.



Giugno

3 - sabato Festa di S. Giovanni XXXIII a Sotto il Monte - BG

4 - 1° domenica

Ritiro a Soncino (CR)

in via Verdi, 4 - tel 0374/85 759 portare i sofferenti - ore 9.00 - 12.00

AGAPE FRATERNA

11 - 2° domenica SS. TRINITA'

Tutti a Madonna della Pace (Roma) con i vostri figli nella Casa di Preghiera di Sorella Teresa ore 15.00 per il S. Rosario Penitenziale tel 0774.829 261 - 330.402 919

18 - domenica CORPUS DOMINI

Corpo e Sangue di Cristo

23 - venerdì Festa del Sacratissimo

Cuore di Gesù

24 - sabato Festa del Cuore Immacolato

di Maria - Natività di S. Giovanni Battista

29 - giovedì Santi Pietro e Paolo



Ricordatevi che il giornalino vive con le vostre offerte.

Gesù Luce è pubblicato anche sul sito web:
www.sorellateresasbarbaro.org
sempre sul sito c'è una bacheca dove potete leggere i Tweet di sorella Teresa.

E-mail: sr.teresa.da.soncino@libero.it
Twitter @sorellaTeresa

Donazione



E' POSSIBILE INVIARE LE PROPRIE OFFERTE ANCHE CON CARTA DI CREDITO DAL SITO WEB, MEDIANTE IL SISTEMA DI PAGAMENTO PAYPAL.